

# Anteprima della sessione del 7-10 settembre 2015, Strasburgo

[03-09-2015 - 15:40]

## Sessioni plenarie

- Primo discorso sullo stato dell'Unione di Jean-Claude Juncker** . . . . . 3
- Il Presidente della Commissione, Jean-Claude Juncker, terrà mercoledì mattina al Parlamento europeo a Strasburgo il suo primo discorso sullo stato dell'Unione, seguito da un dibattito sui risultati raggiunti finora e sul programma di lavoro della Commissione 2016.
- Votazione sul divieto di clonazione animale, cibo clonato, mangimi e importazioni** . . . . . 4
- Il Parlamento si pronuncerà martedì su un progetto di legge che vieta, in tutta l'UE, la clonazione di tutti gli animali da allevamento, dei loro discendenti e i prodotti da essi derivati, comprese le importazioni. I deputati dovrebbero rinforzare la proposta iniziale della Commissione, considerati gli alti tassi di mortalità in tutte le fasi di sviluppo della clonazione, le preoccupazioni espresse dai cittadini europei per il benessere degli animali e le relative questioni etiche.
- PE vuole un meccanismo permanente e vincolante per distribuire i richiedenti asilo nell'UE** . . . . . 5
- Il Parlamento europeo discuterà martedì e voterà mercoledì il suo parere sulle misure d'emergenza per la ricollocazione di 40.000 richiedenti asilo provenienti dall'Italia e dalla Grecia in altri Stati membri, su un periodo di due anni.
- Dibattito sulla crisi dei rifugiati** . . . . . 7
- Le risposte dell'UE e degli Stati membri agli ultimi sviluppi della crisi dei rifugiati nel Mediterraneo, a Calais e sulla rotta dei Balcani occidentali, saranno discusse mercoledì con la Commissione e il Consiglio, dopo il dibattito sullo stato dell'Unione. Nel corso della discussione, sarà probabilmente affrontata anche la gestione dei flussi misti di migranti, sia richiedenti asilo, sia migranti economici. Il Parlamento voterà una risoluzione giovedì.
- Diritti fondamentali: i deputati sono preoccupati per le misure di austerità e per il rimpatrio dei migranti** . . . . . 8
- In un progetto di risoluzione non vincolante che sarà posto in votazione martedì, i deputati esprimono forte preoccupazione per l'impatto delle misure di austerità in materia di diritti fondamentali nell'UE e per le procedure di "espulsione a caldo" per i migranti. Essi invitano, inoltre, la Commissione europea a definire un "quadro di valutazione" per monitorare la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali negli Stati membri.
- Iniziativa dei cittadini Right2water: i deputati esortano la Commissione ad agire** . 9
- Nella risoluzione che sarà messa in votazione martedì, si evidenzia come la risposta della Commissione europea alla prima iniziativa dei cittadini europei (ICE) sul "Right2Water" manchi di ambizione e potrebbe screditare l'intero sistema ICE. L'ICE consente ai cittadini di chiedere alla Commissione di proporre leggi in settori di sua competenza, dopo aver raccolto almeno un milione di firme provenienti da almeno un quarto degli Stati membri.
- Prodotti derivati dalla foca: votazione su un divieto UE più restrittivo** . . . . . 10
- Ci saranno meno deroghe al divieto UE sul commercio di prodotti derivati dalla foca, se i deputati adotteranno martedì le nuove regole. Un accordo raggiunto con il Consiglio a giugno permette alla comunità Inuit di vendere prodotti di foca, poiché la caccia alle foche è parte integrante della loro cultura e identità, ma elimina la deroga che autorizza il commercio di prodotti di foca derivati dalla caccia praticata al fine di proteggere gli stock ittici.



# Sessioni plenarie

Federico DE GIROLAMO

BXL: (+32) 2 28 31389  
STR: (+33) 3 881 72850  
PORT: (+32) 498 98 35 91  
EMAIL: [stampa-IT@europarl.europa.eu](mailto:stampa-IT@europarl.europa.eu)

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/plenary>

## Per maggiori informazioni

- [Ordine del giorno della sessione](#)
- [Video in diretta](#)
- [EuroparTV](#)
- [Conferenze stampa e altri eventi](#)
- [Servizio audiovisivo del PE](#)
- [EP Newshub](#)

# Sessioni plenarie

## Primo discorso sullo stato dell'Unione di Jean-Claude Juncker

**Il Presidente della Commissione, Jean-Claude Juncker, terrà mercoledì mattina al Parlamento europeo a Strasburgo il suo primo discorso sullo stato dell'Unione, seguito da un dibattito sui risultati raggiunti finora e sul programma di lavoro della Commissione 2016.**

Il dibattito sullo stato dell'Unione è una parte fondamentale di controllo democratico del lavoro della Commissione da parte del Parlamento.

Fin dal 2010, Il Presidente della Commissione ha presentato, a cadenza annuale, le proprie idee sugli sviluppi politici nell'Unione europea e i progetti per il futuro. Questa volta, è diverso. Per la prima volta il discorso sullo stato dell'Unione è presentato da un Presidente della Commissione che è stato eletto, e non solo approvato, dal Parlamento europeo.

Il Parlamento si aspetta che Juncker presenti una valutazione di quanto è stato realizzato dopo le ultime elezioni europee, una panoramica sui prossimi progetti e la sua visione a lungo termine sull'integrazione europea.

### Contesto

*Come candidato del partito che ha vinto la maggior parte dei seggi nelle elezioni europee del 22-25 maggio 2014, Jean-Claude Juncker è stato eletto il 15 luglio 2014 dal Parlamento europeo, in una votazione a scrutinio segreto, alla guida della nuova Commissione europea, per un mandato di cinque anni a partire dal 1° novembre 2014.*

*Nel 2014, per la prima volta, il Consiglio europeo ha proposto al Parlamento europeo un candidato alla presidenza della Commissione (Spitzenkandidat) "tenendo conto delle elezioni del Parlamento europeo e dopo aver effettuato le consultazioni appropriate".*

*Prima delle elezioni del 2014, per la prima volta, i candidati alla presidenza della Commissione sono stati nominati ed è stato loro consentito di presentare programmi elettorali e avviare campagne a sostegno delle proprie candidature.*

*Il primo discorso sullo stato dell'Unione al Parlamento europeo è stato quello di José Manuel Barroso, il 7 settembre 2010.*

*Procedura: dichiarazione del Presidente della Commissione europea*

*Dibattito: mercoledì 9 settembre*

*Hashtag: #SOTEU*

### Per maggiori informazioni

- [Sito web SOTEU](#)
- [Trasmisione in diretta e tweet su #SOTEU](#)
- [Video:"Spitzenkandidaten": Un anno dall'elezione del Presidente della Commissione](#)

# Sessioni plenarie

## Votazione sul divieto di clonazione animale, cibo clonato, mangimi e importazioni

**Il Parlamento si pronuncerà martedì su un progetto di legge che vieta, in tutta l'UE, la clonazione di tutti gli animali da allevamento, dei loro discendenti e i prodotti da essi derivati, comprese le importazioni. I deputati dovrebbero rinforzare la proposta iniziale della Commissione, considerati gli alti tassi di mortalità in tutte le fasi di sviluppo della clonazione, le preoccupazioni espresse dai cittadini europei per il benessere degli animali e le relative questioni etiche.**

Dato che gli animali sono già clonati a fini di allevamento in alcuni paesi terzi, la legge in discussione renderebbe illegale importare animali, i loro prodotti germinali, i prodotti alimentari e i mangimi di origine animale provenienti da paesi terzi, a meno che il certificato d'importazione dimostri che non si tratta di cloni o di loro discendenti.

### **Alti tassi di mortalità in tutte le fasi di sviluppo**

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha concluso, nel suo parere del 2008, che la salute e il benessere di una quota rilevante di cloni sono risultati compromessi, spesso in maniera grave e con esito letale. Questi fattori contribuiscono alla scarsa efficienza della tecnica di clonazione, che è pari al 6-15% per i bovini e al 6% per i suini. Inoltre, le anomalie nei cloni e le dimensioni insolitamente grandi dei feti provocano parti difficili e decessi alla nascita.

### **I cittadini sono contrari alla clonazione**

I deputati citano i risultati delle ricerche condotte presso i consumatori, dalle quali si evince che i cittadini dell'UE disapprovano il consumo di cibo derivante da animali clonati o dalla loro progenie e che la maggior parte disapprova la clonazione a fini agricoli a causa di considerazioni sul benessere degli animali e di considerazioni etiche generali.

*Dibattito: martedì 8 settembre*

*Votazione: martedì 8 settembre*

*Procedura: codesione, prima lettura*

*Conferenza stampa: TBC*

*Hashtag: #Cloning #animalcloning #farming*

### **Per maggiori informazioni**

- [Progetto di relazione sulla clonazione di animali delle specie bovina, suina, ovina, caprina ed equina allevati e fatti riprodurre a fini agricoli](#)
- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione \(17.06.2015 - EN\)](#)
- [Dati personali della relatrice Renate Sommer \(PPE, DE\)](#)
- [Dati personali della relatrice Giulia Moi \(EFDD, IT\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)

# Sessioni plenarie

## PE vuole un meccanismo permanente e vincolante per distribuire i richiedenti asilo nell'UE

Il Parlamento europeo discuterà martedì e voterà mercoledì il suo parere sulle misure d'emergenza per la ricollocazione di 40.000 richiedenti asilo provenienti dall'Italia e dalla Grecia in altri Stati membri, su un periodo di due anni.

Secondo i deputati, le future proposte relative a un meccanismo permanente, sulle quali il Parlamento e il Consiglio decideranno congiuntamente, dovranno essere basate su "un contributo più sostanziale in termini di solidarietà e condivisione delle responsabilità tra gli Stati membri".

Al fine di alleviare la notevole pressione cui è sottoposto il sistema di asilo dell'Italia e della Grecia, "ma anche per fungere da importante banco di prova in vista della futura proposta legislativa concernente un meccanismo permanente di ricollocazione di emergenza" la commissione per le libertà civili è favorevole alla proposta che prevede che "un numero iniziale di 40.000 richiedenti dovrà essere ricollocato dall'Italia alla Grecia" su un periodo di due anni (24.000 dall'Italia e 16.000 dalla Grecia).

I deputati evidenziano tuttavia che "dovrebbe essere valutata l'opportunità di un successivo aumento del numero dei posti per la ricollocazione, se del caso, al fine di adeguarlo alla rapida evoluzione delle tendenze e dei flussi dei rifugiati". La Commissione dovrebbe essere obbligata, propongono i deputati, a rivalutare la percentuale di persone da ricollocare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore di queste misure di emergenza.

I ministri degli interni dell'UE si sono accordati il 20 luglio scorso, come primo passo, sulla delocalizzazione di 32.256 persone e sulla necessità di aggiornare i dati entro dicembre, al fine di raggiungere il numero complessivo di 40.000 richiedenti asilo ([tabella con la distribuzione dei 32.256 richiedenti asilo per membro Stato](#)). Un ulteriore incontro dei ministri è previsto per il 14 settembre.

### Contesto

*Il Parlamento è solo consultato su questo meccanismo di trasferimento temporaneo di emergenza, ai sensi dell'articolo 78, paragrafo 3 del Trattato. Quando sarà proposto un sistema di trasferimento permanente - che la Commissione ha dichiarato di voler fare entro la fine dell'anno - il Parlamento avrà il potere di codecisione e deciderà in merito al regime permanente insieme al Consiglio dell'Unione europea (Stati membri).*

*Questa proposta di decisione riguarda il meccanismo di "ricollocazione" per il trasferimento di richiedenti asilo da uno Stato membro dell'UE a un altro, vale a dire la loro distribuzione all'interno dell'UE. La questione dei 20.000 rifugiati che si trovano al di fuori dell'UE e che devono essere "reinsediati" negli Stati membri è coperta da un'altra raccomandazione della Commissione.*

*Dibattito: martedì 8 settembre*

*Votazione: mercoledì 9 settembre*

*Procedura: consultazione*

*Hashtag: #migrationEU #asylum #refugees #Italy #Greece*

# Sessioni plenarie

## Per maggiori informazioni

- [Progetto di relazione sulla proposta di decisione del Consiglio che istituisce misure temporanee nel settore della protezione internazionale a beneficio dell'Italia e della Grecia](#)
- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione \(16.07.2015 - EN\)](#)
- [Dati personali della relatrice Ska Keller \(Verdi/ALE, DE\)](#)
- [Video: estratto della votazione in commissione e dichiarazione della relatrice Ska Keller](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Esito della riunione consiglio giustizia e affari interni del 20.07.2015 \(tabella con la distribuzione per Stato membro di 32.256 richiedenti asilo\) \(EN\)](#)
- [Studio PE - " Migliorare il sistema europeo comune di asilo e le alternative al regolamento Dublino" \(EN\)](#)
- [Indagine Eurobarometro standard della primavera 2015: I cittadini vedono l'immigrazione come la sfida più importante per la UE \(31.07.2015\)](#)
- [Il numero di immigrati in un mese \(luglio 2015\) supera per la prima volta i 100.000 \(Frontex - EN\)](#)
- [Richiedenti asilo nell'UE nel primo trimestre del 2015 2015 \(Eurostat - EN\)](#)

# Sessioni plenarie

## Dibattito sulla crisi dei rifugiati

**Le risposte dell'UE e degli Stati membri agli ultimi sviluppi della crisi dei rifugiati nel Mediterraneo, a Calais e sulla rotta dei Balcani occidentali, saranno discusse mercoledì con la Commissione e il Consiglio, dopo il dibattito sullo stato dell'Unione. Nel corso della discussione, sarà probabilmente affrontata anche la gestione dei flussi misti di migranti, sia richiedenti asilo, sia migranti economici. Il Parlamento voterà una risoluzione giovedì.**

Il Parlamento ha invitato l'Unione europea ad applicare un'equa ripartizione delle responsabilità e a rafforzare la solidarietà fra paesi membri attraverso quote vincolanti per la distribuzione dei richiedenti asilo tra tutti i paesi dell'UE, maggiori contributi ai programmi di reinsediamento, migliore cooperazione con i paesi terzi e misure più aspre contro i trafficanti di esseri umani.

I deputati hanno inoltre sottolineato la necessità di garantire l'accesso sicuro e legale al sistema di asilo dell'UE.

*Dibattito: mercoledì 9 settembre*

*Procedura: dichiarazioni di Consiglio e Commissione seguite da dibattito*

*Hashtag: #migrationEU #asylum #refugeecrisis*

### Per maggiori informazioni

- [Materiale audiovisivo: raccolta multimediale su migrazione e asilo](#)
- [Risoluzione del Parlamento europeo del 17 dicembre 2014 sulla situazione nel Mediterraneo e la necessità di un approccio globale dell'UE alle migrazioni](#)
- [Comunicato stampa - Immigrazione: i deputati chiedono ai paesi UE di condividere le responsabilità \(17/12/2014\)](#)
- [Risoluzione del Parlamento europeo del 29 aprile 2015 sulle recenti tragedie nel Mediterraneo e sulle politiche dell'UE in materia di migrazione e asilo](#)
- [Comunicato stampa - Migrazione: Parlamento chiede un sistema vincolante di quote per la ripartizione dei richiedenti asilo \(29/04/2015\)](#)

# Sessioni plenarie

## Diritti fondamentali: i deputati sono preoccupati per le misure di austerità e per il rimpatrio dei migranti

In un progetto di risoluzione non vincolante che sarà posto in votazione martedì, i deputati esprimono forte preoccupazione per l'impatto delle misure di austerità in materia di diritti fondamentali nell'UE e per le procedure di "espulsione a caldo" per i migranti. Essi invitano, inoltre, la Commissione europea a definire un "quadro di valutazione" per monitorare la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali negli Stati membri.

Il progetto di risoluzione tratta anche dei diritti dei bambini, delle persone LGBTI, delle minoranze religiose ed etniche e delle persone senza fissa dimora, e affronta questioni quali la libertà di espressione, la libertà dei media, le misure anti-terrorismo, le violazioni della privacy, la sorveglianza e l'incitamento all'odio.

La risoluzione sui diritti fondamentali nell'Unione europea nel 2013-2014 è la risposta del Parlamento alla relazione annuale della Commissione sui diritti fondamentali nell'Unione.

*Dibattito: lunedì, 7 settembre*

*Votazione: martedì 8 settembre*

*Procedura: risoluzione non legislativa*

*Hashtag: #FundamentalRights #fundamentalrights*

### Per maggiori informazioni

- [Progetto di risoluzione sulla situazione dei diritti fondamentali nell'UE\( 2013-2014\)](#)
- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione \(02.07.2015 - EN\)](#)
- [Dati personali della relatrice Laura Ferrara \(EFDD, IT\)](#)
- [Procedura file \(EN/FR\)](#)
- [Relazione della Commissione sulla Relazione 2013 sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione](#)
- [Servizio ricerca del PE - Diritti fondamentali nell'Unione europea: il ruolo della Carta dopo il trattato di Lisbona \(EN\)](#)
- [Servizio ricerca del PE: L'impatto della crisi dei diritti fondamentali negli Stati membri UE \(EN\)](#)
- [Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali](#)



# Sessioni plenarie

## Iniziativa dei cittadini Right2water: i deputati esortano la Commissione ad agire

Nella risoluzione che sarà messa in votazione martedì, si evidenzia come la risposta della Commissione europea alla prima iniziativa dei cittadini europei (ICE) sul "Right2Water" manchi di ambizione e potrebbe screditare l'intero sistema ICE. L'ICE consente ai cittadini di chiedere alla Commissione di proporre leggi in settori di sua competenza, dopo aver raccolto almeno un milione di firme provenienti da almeno un quarto degli Stati membri.

Il testo proposto dalla commissione per l'ambiente chiede alla Commissione di presentare proposte legislative, se possibile, tra cui una revisione della direttiva quadro sulle acque dell'UE, al fine di riconoscere che l'accesso all'acqua è un diritto umano fondamentale. Essendo i fornitori di acqua erogatori di servizi d'interesse generale, tali servizi dovrebbero essere esclusi in modo definitivo dalle regole del mercato unico dell'UE, afferma la commissione ambiente.

### Contesto

*Nel febbraio 2014, gli organizzatori della campagna "Right2Water" avevano partecipato a un'audizione con la commissione per l'ambiente, la commissione per lo sviluppo, la commissione per il mercato interno e la commissione per le petizioni. L'ICE ha raccolto 1.884.790 firme.*

*La proposta invitava la Commissione europea a garantire l'accesso all'acqua potabile e ai sistemi igienico-sanitari in quanto diritto umano e un quadro giuridico al principio che il servizio idrico non possa essere liberalizzato nell'Unione europea. I deputati concordano che l'accesso all'acqua rappresenta un diritto umano fondamentale, ma alcuni hanno sottolineato che le norme sulla fornitura di acqua potabile restano di competenza degli Stati membri.*

*Dibattito: lunedì 7 settembre*

*Votazione: martedì 8 settembre*

*Procedura: risoluzione non legislativa*

*Conferenza stampa: martedì TBC*

*Hashtag: #Right2Water #ECI #right2water*

### Per maggiori informazioni

- [Progetto di relazione sul seguito all'iniziativa dei cittadini europei "L'acqua è un diritto" \(Right2Water\)](#)
- [Nota di approfondimento \(EN/FR\)](#)
- [Right2Water ECI initiators website](#)
- [Registro ufficiale](#)
- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione \(25.06.2015 - EN\)](#)
- [Dati personali della relatrice Lynn Boylan \(GUE/NGL, IE\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)

# Sessioni plenarie

## Prodotti derivati dalla foca: votazione su un divieto UE più restrittivo

Ci saranno meno deroghe al divieto UE sul commercio di prodotti derivati dalla foca, se i deputati adotteranno martedì le nuove regole. Un accordo raggiunto con il Consiglio a giugno permette alla comunità Inuit di vendere prodotti di foca, poiché la caccia alle foche è parte integrante della loro cultura e identità, ma elimina la deroga che autorizza il commercio di prodotti di foca derivati dalla caccia praticata al fine di proteggere gli stock ittici.

Nel 2009 l'UE aveva vietato il commercio dei prodotti di foca, quali pellicce, guanti, borse o carne di foca, per salvaguardare il benessere degli animali, ma nel giugno 2014 l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) aveva richiesto un chiarimento sulle eccezioni applicate dall'UE sui prodotti derivati da alcuni tipi di caccia.

*Dibattito: lunedì 7 settembre*

*Votazione: martedì 8 settembre*

*Procedura: codecisione (procedura legislativa ordinaria), accordo in prima lettura*

*Hashtag: #sealban #seal #trade #sealproducts*

### Per maggiori informazioni

- [Comunicato stampa sull'accordo con il Consiglio \(25.06.2015 - EN\)](#)
- [Dati personali del relatore Cristian-Silviu Buşoi \(PPE, RO\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)